

"UN ITALIANO A TIRANA"

di Luca Chianca

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Roma, stadio dei marmi. Sono le 9 del mattino. 40 aspiranti calciatori sono venuti da tutta Italia per partecipare al nuovo talent di Agon Channel condotto da Simona Ventura.

SIMONA VENTURA - CONDUTTRICE

Sono stata chiamata due giorni prima del galà di apertura di Agon Channel dal regista del galà di apertura e mi dice "guarda Simona, vorrebbero farti presentare questo galà di Agon Channel"; "ah, perfetto, benissimo", io mi butto. Dice "c'è anche Nicole Kidman".

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Nicole Kidman è l'ospite d'onore della serata di presentazione della nuova Tv, in onda sul canale 33 del digitale terrestre. Il Proprietario è Francesco Becchetti, imprenditore romano, sbarcato in Albania a metà degli anni '90.

SIMONA VENTURA - CONDUTTRICE

Dopodiché io pensavo fosse finito lì il mio impegno con Agon, invece Francesco Becchetti mi propone questo progetto.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Per questo talent sul calcio Becchetti chiama anche gli ex calciatori Nicola Berti, Fabio Galante e Fulvio Collovati. Sono i giudici che dovranno individuare il nuovo talento a cui fare un contratto per una squadra di Londra, il Leyton Orient, il cui proprietario è sempre Becchetti.

SIMONA VENTURA - CONDUTTRICE

Cioè Becchetti per fare questo talent...

LUCA CHIANCA

...si è dovuto comprare una squadra.

SIMONA VENTURA - CONDUTTRICE

Si è dovuto comprare una squadra perché quando uno va a parlare di un talent con le squadre inglesi dice "ma cosa stiamo facendo qui?".

LUCA CHIANCA

Lo sa che in Italia c'è un talent sul Leyton Orient?

UOMO

Non lo sapevo, lo apprendo adesso.

UOMO

No, me lo state dicendo adesso.

LUCA CHIANCA

Cosa ne pensi?

UOMO

Penso sia buono per farsi pubblicità.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il talent viene girato in parte a Londra, si vede sulla Tv italiana e la vera novità è che viene registrato negli studi di Tirana, in Albania.

VOCE FUORI CAMPO

Ok, pronti...

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Purtroppo la settimana scorsa la squadra del talent è retrocessa. Oggi l'Albania attrae molto gli imprenditori italiani, non solo per il basso costo del lavoro ma anche per le politiche fiscali. Sono 400 le imprese italiane che vanno a produrre la e vendono qua, con gli inevitabili problemi di concorrenza non ad armi pari. Fra gli imprenditori italiani che sono andati là in Albania c'è anche il primo caso di delocalizzazione di una Tv. Luca Chianca

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

L'Albania è una delle poche nazioni al mondo dove tutto fa pensare all'Italia. Fino a 15 anni fa gli albanesi prendevano d'assalto le nostre coste; oggi, è più facile che gli italiani vadano in Albania. Fuori Tirana si vedono solo cantieri.

LUCA CHIANCA

Tutto in costruzione?

NICOLA NANUT - ARCHITETTO

Eh sì.

LUCA CHIANCA

Quello che non succede più in Italia?

NICOLA NANUT - ARCHITETTO

Eh, magari! Per quello siamo qua.

LUCA CHIANCA

Perché uno viene qui e si trasferisce in Albania come hai fatto te?

NICOLA NANUT - ARCHITETTO

Il vantaggio sono: una tassazione che non supera il 15%.

MAURIZIO CANTALINI - RISTORATORE

Sono venuto qui dall'Aquila, da dopo il terremoto. Io avevo un bellissimo ristorante in pieno centro storico, il terremoto l'ha distrutto. Diciamo che gli aiuti che sono arrivati li sto ancora aspettando..

LUCA CHIANCA

Tu quindi hai deciso di venirtene qua?

MAURIZIO CANTALINI - RISTORATORE

É una città Tirana, viva. Il personale ha un costo esiguo; un dipendente costa intorno ai 200 euro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Alla guida dell'Albania, c'è l'ex sindaco di Tirana, Edi Rama, un passato da artista...

EDI RAMA – PRIMO MINISTRO ALBANESE

Un abbraccio dal Consiglio dei Ministri video selfie.

EDI EDI RAMA – PRIMO MINISTRO ALBANESE

Noi crediamo che l'Albania di oggi ha tutto quello che loro cercano invano nell'Italia di oggi.

LUCA CHIANCA

Qui il costo del lavoro è bassissimo, i sindacati sono pochi.

EDI RAMA – PRIMO MINISTRO ALBANESE

Il costo del lavoro è bassissimo per gli standard italiani e i sindacati non ci sono.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Carlo Bollino è un giornalista italiano che conosce molto bene il paese. Arrivato poco dopo il crollo del regime comunista, ha deciso di rimanere qui.

LUCA CHIANCA

Tra l'altro tu a differenza di tanti connazionali, hai imparato la lingua.

CARLO BOLLINO – EDITORE A1 REPORT

Sì, sì. Se non parlassi l'albanese non potrei nemmeno capire cosa mandare in onda.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Oggi Bollino guida un nuovo gruppo editoriale composto dalla televisione all news A1Report e da un giornale in lingua albanese.

CARLO BOLLINO – EDITORE A1 REPORT

Nell'arco di due anni e mezzo si è potuto realizzare un miracolo che probabilmente in Italia non sarebbe stato possibile.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Basta fare un giro per rendersi conto di quanti canali televisivi ci sono in Albania. È sufficiente un piccolo convegno del partito della minoranza greca, che arrivano decine di troupe. Oltre le Tv ci sono più di 30 giornali nazionali, in un paese che conta poco più di 3 milioni di abitanti.

LUCA CHIANCA

È un mercato che funziona, no?

CARLO BOLLINO – EDITORE A1 REPORT

No, non funziona in realtà. Perché poi gran parte di questi media sono in deficit.

LUCA CHIANCA

Ah, ecco.

CARLO BOLLINO – EDITORE A1 REPORT

Perché molti, moltissimi, utilizzano i loro media come strumento per difendere investimenti che non hanno nulla a che fare con l'editoria.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Nel 2013 apre Agon Channel Albania, dell' imprenditore romano Francesco Becchetti. E a fine 2014, nasce anche la versione per la televisione italiana.

PRESENTATORE AGON CHANNEL

Buonasera, come va Presidente?

FRANCESCO BECCHETTI – EDITORE AGON CHANNEL

Bene, molto bene l'avevamo detto che l'avremmo fatto: che avremmo lanciato una nuova televisione.

PRESENTATORE AGON CHANNEL

Per quelli che non hanno creduto, cosa possiamo dire, Presidente?

FRANCESCO BECCHETTI – EDITORE AGON CHANNEL

Che la prossima è meglio credere in chi ha buoni propositi.

PRESENTATORE AGON CHANNEL

E non rischiare in questi casi?

FRANCESCO BECCHETTI – EDITORE AGON CHANNEL

Non è un rischio: con noi non è mai un rischio, è una certezza.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

E Becchetti per il suo nuovo progetto mette in atto una poderosa campagna acquisti.

GIORNALISTA

E l'investimento su Agon Channel quant'è?

FRANCESCO BECCHETTI – EDITORE AGON CHANNEL

A oggi sono 40 milioni di euro, senza debito con le banche.

SIMONA VENTURA – CONDUTTRICE

Bisognerebbe fare un applauso però, secondo me, eh! Perché è molto bella questa cosa, non siamo più abituati, ecco!

FRANCESCO BECCHETTI

Pensavo io!

SIMONA VENTURA – CONDUTTRICE

Anche a te! Anche a te soprattutto, perché sei molto coraggioso.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Se non li ha presi dalle Banche, da dove vengono i soldi di Becchetti?

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Anche perché fare un canale televisivo con le grandi star ce ne vogliono un bel po'. Torniamo fra breve.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Bene siamo in Albania, il settore più interessante è quello energetico perché è piena d'acqua. Ed è proprio lì che comincia il business dell'imprenditore italiano Becchetti che poi però vira sulla tv tant'è che pochi mesi fa ha lanciato un canale che da Tirana trasmette in lingua italiana. Ma la tv non è che la fai così, ci vogliono sostanze e quindi, chi è l'imprenditore Becchetti?

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Lo zio di Becchetti è Manlio Cerroni, l'uomo che per trent'anni ha gestito la più grande discarica d'Italia, quella di Malagrotta, a Roma e che oggi è imputato nel processo per la gestione dell'immondizia nel Lazio. Nel '97 Cerroni finanzia la Piaggio Roma di pallavolo e il nipote Becchetti la guida al successo vincendo lo scudetto nell'anno del giubileo. Arrivato in Albania negli anni novanta, prima di inventarsi la Tv, si occupa di energia.

FRANCESCO BECCHETTI – EDITORE AGON CHANNEL

Da quando avevo 18 anni che lavoro. Ho fatto costruzioni in Italia, ho fatto costruzioni all'estero, ho fatto opere idrauliche importanti in giro per il mondo, sto realizzando in autofinanziamento e gestione di una diga di larga taglia a livello europeo in Albania. Ecco da queste attività, da un impegno di 22 ore al giorno, per 363 giorni l'anno tranne capodanno e ferragosto, da questo vengono i risultati che consentono oggi questo tipo di investimenti qua.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Kalivac, è a 200 km a sud di Tirana. In quest'area doveva sorgere una delle più importanti centrali idroelettriche dell'Albania. Sul posto troviamo il sindaco, alcuni operai e anche un cameraman che da quel momento, mi segue senza mollarmi più.

LUCA CHIANCA

Di che televisione?

CAMERAMAN

Non lavoro per nessuno.

LUCA CHIANCA

E chi sei?

CAMERAMAN

Sono qui per i fatti miei. Per piacere.

LUCA CHIANCA

Tu puoi filmare; volevo solo sapere per chi lavoravi. Rispondi a me? Volevo solo sapere per chi lavoravi: se lavoravi per Agon Channel.

CAMERAMAN

No.

LUCA CHIANCA

Non lavori per Agon Channel?

CAMERAMAN

No.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Entriamo nel cantiere della centrale.

LUCA CHIANCA

Da quant'è che è tutto fermo? Tutto così?

ASTRIT DERVISHI – SINDACO DI KALIVAC

Tre anni che non si lavora più... Un anno che non si lavora per niente.

LUCA CHIANCA

Prima ha detto tre anni o un anno?

ASTRIT DERVISHI – SINDACO DI KALIVAC

Un anno che non si lavora per niente.

LUCA CHIANCA

Da quant'è che non si lavora qui?

CUSTODE

All'incirca 4-6 mesi, da quando è arrivato il nuovo Governo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

A leggere le carte dell'Agenzia Nazionale delle Risorse Naturali che ha realizzato delle ispezioni qualche anno fa, i lavori sono fermi dal 2011.

LUCA CHIANCA

È tutto abbandonato qui: c'è solo il custode?

UOMO

Noi eravamo contenti quando si lavorava: c'era vita; oggi è tutto morto.

UOMO

Abbiamo lavorato e non abbiamo preso gli stipendi arretrati. Vogliamo sapere chi è la colpa: di Becchetti o del Governo?

LUCA CHIANCA

Lei ha lavorato qui. Quanti soldi deve ancora prendere?

UOMO

La mia società deve prendere quasi 600 mila euro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Secondo Becchetti invece, i 600 mila euro non sono stati dati perché la società non ha finito i lavori. L'imprenditore romano aveva ottenuto la concessione nel '97 con la società Beg in cui è socio anche lo zio Cerroni, dominus delle discariche romane. Un investimento da 160 milioni di dollari nel quale c'è anche Enel Power, che però decide di ritirarsi. Comincia un lungo braccio di ferro giudiziario tra Enel e Becchetti. In ballo ci sono 400 milioni di euro. Passano gli anni, della centrale non c'è traccia, ma Becchetti ottiene il rinnovo della concessione, attraverso un'altra società la Hydro srl, e con un altro partner: la Deutsche Bank. Partono i lavori, ma poco dopo anche Deutsche abbandona e ripartono le cause.

LUCA CHIANCA

Qual è la causa dell'interruzione dei lavori?

DAMIAN GJIKNURI – MINISTRO ENERGIA E INDUSTRIA ALBANESE

Stiamo indagando, ma forse potrebbe essere che non siano stati capaci di trovare i soldi che poi è il compito di ogni investitore.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Cosa sia successo esattamente tra Deutsche e Becchetti non lo sappiamo perché la

banca non risponde; quello che è certo è che e alla fine Deutsche decide di transare per ben 159 milioni di euro. Nel bilancio 2013 della banca tedesca non c'è traccia della vicenda: se ne fa cenno in un documento informativo che però non cita la somma pagata a Becchetti. Deutsche c'ha risposto che i termini dell'accordo sono confidenziali. Parliamo con una fonte che dice di conoscere bene tutta la vicenda.

TELEFONATA

La somma dei 159 milioni è l'importo della transazione. Io conoscevo il piano economico e finanziario dell'investimento e non gli dava questa redditività. Lui con tutta 'sta cassa ha guadagnato sicuramente di più che se avesse fatto la diga. Se lei ci pensa, è un maestro.

LUCA CHIANCA

Deutsche dà i soldi a Becchetti. E perché lì però continua ad essere tutto fermo e non ripartono i lavori?

DAMIAN GJIKNURI – MINISTRO ENERGIA E INDUSTRIA ALBANESE

Questa è una domanda che va fatta a Becchetti! Adesso la televisione di Becchetti mi attaccherà ogni giorno.

LUCA CHIANCA

Lui adesso si è fatto la sua televisione.

DAMIAN GJIKNURI – MINISTRO ENERGIA E INDUSTRIA ALBANESE

Sì, sì, e ogni giorno attacca il Governo. Perché usa la televisione per difendere i suoi progetti.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Nel 2004 Becchetti aveva provato, con lo zio Cerroni, a fare business con i rifiuti in Albania. E secondo le cronache il contratto da 180 milioni di euro era già stato firmato. Invece per oltre 10 anni rimane tutto fermo e, con l'arrivo del nuovo governo, cambia la legge e l'affare salta.

LUCA CHIANCA

Oggi è vietato in Albania importare rifiuti dall'estero?

EDI RAMA - PRIMO MINISTRO ALBANESE

I rifiuti che vengono con quei grandi blocchi dove c'è dentro di tutto.

LUCA CHIANCA

Oggi Becchetti, ho letto i giornali qui albanesi da pochi giorni, sembrerebbe aver fatto causa o portato in causa la Repubblica Albanese, sia per la questione relativa ai rifiuti, sia per la questione relativa a Kalivac, per la centrale idroelettrica.

EDI RAMA - PRIMO MINISTRO ALBANESE

Purtroppo, tristemente, questo è vero anche se poi, in ambedue i casi, si tratta di pretese montate giuridicamente, ma senza fondamento.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Le società del gruppo Becchetti hanno in piedi due arbitrati internazionali. Chissà se riusciranno a portare a casa dei risarcimenti milionari come hanno fatto con Deutsche Bank. Uno che sa come funzionano le cose in Albania è Adolfo Urso, per 7 anni viceministro per il commercio estero nei due governi Berlusconi. Oggi Presidente della fondazione Fare Futuro.

ADOLFO URSO – EX VICEMINISTRO COMMERCIO ESTERO

Conosco ovviamente e ho conosciuto tutti i leader albanesi che si sono alternati al governo della propria nazione.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Oggi Urso, insieme al figlio Pietro e al segretario della fondazione Fare Futuro, ha una società di consulenza che assiste le imprese italiane all'estero.

LUCA CHIANCA

Questo grazie ai suoi contatti fatti sul campo quando era viceministro, no?

ADOLFO URSO – EX VICEMINISTRO COMMERCIO ESTERO

I contatti sono importanti, quello che è più importante è l'esperienza.

LUCA CHIANCA

Lei fa il facilitatore sostanzialmente: mette un imprenditore o un'impresa italiana nelle condizioni... con i buoni rapporti e contatti nel paese straniero.

ADOLFO URSO – EX VICEMINISTRO COMMERCIO ESTERO

Continuo a ripeterle che i contatti e i rapporti sono secondari.

LUCA CHIANCA

Francesco Becchetti lo conosce?

ADOLFO URSO – EX VICEMINISTRO COMMERCIO ESTERO

Certo che lo conosco.

LUCA CHIANCA

Con lui che rapporti ha? Con Becchetti?

ADOLFO URSO – EX VICEMINISTRO COMMERCIO ESTERO

Ottimi rapporti.

LUCA CHIANCA

Ottimi?

ADOLFO URSO – EX VICEMINISTRO COMMERCIO ESTERO

Ottimi rapporti, certo.

LUCA CHIANCA

Anche suo figlio adesso lavora presso...

ADOLFO URSO – EX VICEMINISTRO COMMERCIO ESTERO

Lavora, mio figlio, ad Agon Channel, a Tirana.

LUCA CHIANCA

C'è il figlio di Urso qui?

GIANCARLO PADOVAN – DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

Sì.

LUCA CHIANCA

Urso è in buonissimi rapporti con Becchetti, no?

GIANCARLO PADOVAN – DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

Non lo so, immagino di sì. Ma il figlio di Urso se non fosse un buon giornalista, non sarebbe qui.

LUCA CHIANCA

Lei mi diceva: ho buonissimi, ottimi rapporti con tutto l'establishment locale albanese. Un imprenditore italiano lì potrà essere utile il ruolo di Urso per muoversi e per tutelare i propri interessi.

ADOLFO URSO – EX VICEMINISTRO COMMERCIO ESTERO

E per fare questo ho fatto una società.

LUCA CHIANCA

Quindi lei lavora anche con lui?

ADOLFO URSO

Io lavoro anche in Albania.

LUCA CHIANCA

Eh. Però con Becchetti ci lavora?

ADOLFO URSO

Io lavoro anche in Albania.

LUCA CHIANCA

Eh. Ma ci lavora con Becchetti o no?

ADOLFO URSO

Io lavoro anche in Albania, sto dicendo. Sono stato anche recentemente; ho ricevuto esponenti del parlamento albanese qui perché sto lavorando in altri settori.

LUCA CHIANCA

Quindi lavora anche con Becchetti..

ADOLFO URSO

Lavoro in Albania!

LUCA CHIANCA

Dico... lavora anche con Becchetti in Albania?

ADOLFO URSO

Io sono una persona talmente trasparente che le sto rispondendo. Non approfitti della mia trasparenza, non approfitti della mia trasparenza, perché è davvero eccessivo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ce lo dice Becchetti: è consulente, non sappiamo per cosa, per le attività nei Balcani. Invece a Roma, in questo palazzo in piazza di Spagna c'è la sede della maggior parte delle società del gruppo. Tra queste la Pyroltech, una società che dovrebbe occuparsi di energia, ma non ha mai operato. Nel cda, però, oltre a Francesco Becchetti e la madre Liliana Condomitti, troviamo Riccardo Mancini, l'ex fedelissimo di Gianni Alemanno, arrestato per tangenti e indagato anche nell'inchiesta Mafia Capitale.

LUCA CHIANCA

Più che di Becchetti Group, cioè di Francesco Becchetti quasi si potrebbe parlare della madre: della signora Liliana Condomitti.

GIANCARLO PADOVAN – DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

Conosco la signora...

LUCA CHIANCA

Perché lo segue molto, no?

GIANCARLO PADOVAN – DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

Lo segue. È una presenza importante credo, anzi tolgo anche il credo, è sicuramente una presenza importante.

LUCA CHIANCA

Sì, perché anche lei è dentro tutta la struttura societaria.

GIANCARLO PADOVAN – DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

Io non so se sia dentro la struttura; di sicuro è una persona... potrei dire la più ascoltata. Mi immagino di poter dire la più ascoltata.

LILIANA CONDOMITTI - MADRE E SOCIA DI FRANCESCO BECCHETTI

Con Francesco diciamo che c'è sempre stato un feeling perché vediamo le cose alla stessa maniera, abbiamo gli stessi gusti. Con lui ci incontriamo di più nei ragionamenti, nelle cose. Anche scontriamente fortemente perché avendo due caratteri un po' forti... poi con Francesco non è facile, eh! Il suo carattere bello forte ce l'ha, quindi non è semplice e poi lui, sì, me rispetta come madre e tutto quanto però stando sempre insieme e lavorando insieme diventa una collega, un'assistente ecco.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Qualcosa in più di un'assistente, visto che in Inghilterra la sig.ra Condomitti possiede la maggioranza della società che ha comprato la squadra di calcio. È il 15 marzo e il Leyton Orient, ospita in casa l'ultima in classifica. Partita importante per non retrocedere. E il nuovo proprietario italiano non può mancare.

LUCA CHIANCA

Ma sta arrivando Becchetti?

UOMO

Sì, sta arrivando. Non so tra quanto, ma sta arrivando.

LUCA CHIANCA

Lui ha una Bentley?

UOMO

Sì.

LUCA CHIANCA

Di che colore?

UOMO

Nero opaca.

LUCA CHIANCA

Eccolo, eccolo! Becchetti, Chianca di Report; perché non vi fermate un secondo? È lui?

UOMO

Sì, era lui. Era la sua macchina!

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Non l'abbiamo più visto, neanche in tribuna. Però la nostra presenza ha portato fortuna: L'Orient vince tre a zero.

UOMO

Brillanti, assolutamente brillanti!

UOMO 1

Tre a zero!

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

L'Orient gioca nella terza serie del campionato inglese, un'istituzione per Londra. Lo scorso anno perde ai rigori la finale per salire di categoria e, a luglio, Becchetti acquista la maggioranza del club. Avrebbe speso 7 milioni di sterline. Ad allenarla, un'altra conoscenza del calcio italiano: Fabio Liverani. Ma la scorsa settimana, la squadra è retrocessa.

UOMO

Da quando è arrivata la dirigenza italiana è andata sempre peggio.

TOM DAVIES – THE GUARDIAN

La gente non conosce Becchetti e adesso i tifosi vogliono delle risposte riguardo il suo progetto. Nessuno sa da dove arrivino i suoi soldi, l'unica cosa che ha detto quando è arrivato è che vuole investire nella squadra e venire a vivere con la famiglia a Londra.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ed è a Londra che sembra essersi trasferito, nel quartiere di Mayfair.

ANTONIO CAPRARICA – EX DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

In una casa bellissima che è stata costruita si immagina sui resti di uno dei più antichi pub di Londra, di un pub storico. È quelle che a Londra chiamano iceberg houses.

LUCA CHIANCA

Cioè?

ANTONIO CAPRARICA - EX DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

Perché la gran parte della casa sta sotto terra. Credo che nel caso di Becchetti ne abbiamo scavati tre o qualcosa del genere con piscina, ginnastica, media-room, diciamo, e poi sopra ci sono altri tre piani.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Una casa con tutti i confort che fino allo scorso anno era pubblicizzata su tutte le riviste del settore. Becchetti l'ha comprata per quasi 19 milioni di sterline, circa 26 milioni di euro e l'ha intestata alla Red Lion House, una società offshore con sede nell'isola del Guernsey. A occuparsi della pratica è lo studio legale Maisto di Londra, nella persona di Luca Formica, cioè il direttore generale della Leyton Orient Holdings di Francesco Becchetti e Liliana Condomitti; la società con la quale madre e figlio hanno acquistato la squadra di calcio.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Questa società è stata piazzata nell'isola del canale per ragioni di riservatezza ci ha scritto.

Allora riassunto della famiglia Becchetti, quanto ci facciamo gli affari altrui, vediamo un arcipelago di società, ma quella che conta come in tutte le famiglie è la mamma con la sua Costruzioni s.r.l., che controlla Agonset Regno Unito, il 40% della Agonset Albania e il 90% di Agonset Italia. Dentro Agonset Italia troviamo la Hydro S.r.l., che è la società che doveva costruire la centrale idroelettrica di cui ancora non si vede forma, ma è la cassaforte perché dentro ci sono i 159 milioni di euro incassati di transazione con Deutsche Bank, e con questi soldi ha iniziato la sua avventura televisiva. Ma di chi è la Hydro? La Hydro è della Beg, e dentro la Beg c'è tutta la famiglia Becchetti al completo: madre, padre, figlio, e lo zio Manlio Cerroni, il re dei rifiuti in Lazio. Oggi la Procura di Tirana e l'Agenzia delle Entrate albanese stanno indagando sull'origine dei suoi soldi. Becchetti si difenderà, intanto lui abita a Londra e il suo business oggi è quello della tv, che ha convinto e sedotto noti conduttori e giornalisti. Il primo a sbarcare in Albania è stato Alessio Vinci.

ALESSIO VINCI – EX DIRETTORE EDITORIALE AGON CHANNEL

L'obiettivo era quello più o meno di costruire un canale televisivo che era ad immagine e somiglianza dei canali televisivi che c'erano in Italia.

LUCA CHIANCA

Tra i primi programmi per il canale albanese, c'era questo programma che era identico al programma di Fazio.

ALESSIO VINCI – EX DIRETTORE EDITORIALE AGON CHANNEL

Io dico simile. Era una provocazione, chiara. Noi volevamo provare che in Albania si potessero fare dei programmi di altrettanta qualità rispetto a quelli italiani, spendendo molto meno. Se tu guardi...

LUCA CHIANCA

Quanto costava quel programma?

ALESSIO VINCI – EX DIRETTORE EDITORIALE AGON CHANNEL

Poche migliaia di euro al netto del conduttore, poche migliaia di euro. Diverse decine di migliaia, forse più di centomila euro il programma di Fazio.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Nascono così altri programmi simili a quelli italiani, ma anche nuovi format come "Veni Vidi Vinci" e "Americano", un talent sul giornalismo a costi decisamente inferiori. E così in poco tempo si inizia a pensare anche ad un canale italiano, prodotto tutto in Albania.

LUCA CHIANCA

Però poi sei andato via?

ALESSIO VINCI – EX DIRETTORE EDITORIALE AGON CHANNEL

Diciamo che mi ero reso conto che il canale che lui voleva fare, che aveva in mente, non era più il canale che io pensavo si potesse fare. Da una parte venivano investite troppe risorse per dei fuochi d'artificio e non venivano investiti secondo me, tempo e denaro in quello che sarebbe stato poi tutto quello che era la struttura operativa della televisione. Lui mi aveva promesso una trentina di persone in Italia; dopo circa un mese di lavoro, queste trenta erano diventate zero.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Anche se Vinci lascia, Becchetti, apre in breve tempo Agon Channel Italia. Sonila Meco, giornalista, è uno dei volti noti della Tv.

SONILA MECO – GIORNALISTA E CONDUTTRICE AGON CHANNEL

Questo è Agon Channel.

LUCA CHIANCA

Qui è televisione albanese?

SONILA MECO – GIORNALISTA E CONDUTTRICE AGON CHANNEL

Albanese, lì televisione italiana. Abbiamo tolto il mare fra l'Italia e l'Albania e adesso c'è solo il primo piano e il secondo piano.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Caprarica, volto della Rai per 27 anni, diventa direttore delle news di Agon Channel Italia. La storia comincia l'estate scorsa, quando riceve una telefonata da Becchetti.

ANTONIO CAPRARICA – EX DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

"Lei avrebbe nulla in contrario a venire domani a Tirana?", "ma, dico, domani a Tirana? Devo andare a Roma a prendere un aereo... No, francamente: sono in vacanza". Lui dice "no, no, no, ma non si preoccupi: le mando il mio aereo", "ma" dico "dove me lo manda?", io ero in vacanza a Santa Maria di Leuca, dico "qui non ci sono aeroporti" "non si preoccupi: glielo mando all'aeroporto più vicino, a Brindisi". E così accadde. E l'indomani mattina, come una star hollywoodiana, mi imbarco sull'aereo privato mandatomi dal dottor Becchetti. Ho viaggiato come viaggiano i grandi ricchi e ho pensato di aver trovato un editore ricco, quindi quello che ci vuole per fare televisione.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Giancarlo Padovan, ex direttore di tutto sport è uno dei primi a sbarcare a Tirana e finirà col sostituire Caprarica nella direzione delle news.

GIANCARLO PADOVAN – DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

Per me è molto importante che un editore mi assicuri la libertà. Preciso che non sempre queste cose avvengono: perché io ho lavorato a Repubblica, ho lavorato al Corriere della Sera, ho lavorato a Tutto Sport da direttore, e non sempre queste lapalissiane ed elementari libertà vengono concesse.

LUCA CHIANCA

Qui sì. Cioè qui son state garantite: massima libertà.

GIANCARLO PADOVAN – DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

A me sì.

LUCA CHIANCA

Quindi bisogna venire in Albania per essere liberi di fare i giornalisti?

GIANCARLO PADOVAN – DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

Io ho dovuto venire in Albania, sì. Io ho dovuto venire in Albania perché l'editoria italiana non mi voleva più e io dico che l'editoria italiana è un'editoria legata. Sì!

VERONICA MAYA – CONDUTTRICE AGON CHANNEL

Malgrado le tante cose che si son dette - il topless, la cacciata dalla Rai - non è vero niente.

LUCA CHIANCA

Cioè venire qui non è stato un ripiego?

VERONICA MAYA – CONDUTTRICE AGON CHANNEL

No, no: per me una grande opportunità di lavoro. Per me Agon Channel è una Tv come altre. Sono arrivata perché Becchetti mi ha fatto una proposta che non si poteva rifiutare.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La Tv di Becchetti, sin dall'inizio, punta forte sui reality e sui giochi.

ANTONIO MEZZANCELLA – EX CONDUTTORE AGON CHANNEL

Il capostipite, quello che insomma, ha ideato tanti giochi, è Pupo che salutiamo: adesso sarà sicuramente a Mosca. Lui ha iniziato "Una canzone per Centomila". Vai, vai Pupo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ma dopo l'entusiasmo iniziale, ad appena 15 giorni dall'inaugurazione della Tv, cominciano le prime defezioni.

ANTONIO CAPRARICA – EX DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

Appena sono arrivato a Tirana tre giorni dopo che ho messo piede, ho cominciato a mandare lettere al mio editore dicendo che non avevamo le persone, non avevamo i mezzi, come pensavamo di affrontare questa situazione? Ma la cosa clamorosa è stata il pomeriggio del 12: Becchetti ci chiama per comunicarci che - era il venerdì - per comunicarci che il lunedì 15, sarebbe andato in onda al mattino un nuovo talent. Un nuovo talent? Con che cosa? "Va beh: tre dei tuoi ragazzi e dei tuoi redattori vengono a fare i giudici nel programma". E come facciamo il giornale? E insomma, il risultato.. è su questo che abbiamo avuto un litigio, uno scontro molto acceso, uno scambio di email, in cui poi, appunto, il proprietario chiariva, eccolo qui, che il proprietario era lui. "Quando ho necessità di giornalisti che ritengo idonei a condurre programmi, ho facoltà di prendermeli". E io gli dico "va bene, ma questi ragazzi non possono lavorare... già lavorano 12 ore al giorno.." insomma uno si era sentito male il giorno prima, quello che conduceva e che doveva condurre anche questo talent. Risposta: "non credo in principio che chi lavora 12 ore di solito si dice, ma magari nette saranno meno, debba necessariamente stare male: io lavoro 20 ore al giorno da 30 anni".

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Becchetti, dopo le dichiarazioni di Caprarica, rilascia un'intervista a Malcom Pagani de Il Fatto Quotidiano, dicendo di non sapere che lo chiamassero "Caprarica". E fa riferimento ai benefit che il suo ex direttore aveva chiesto per venire in Albania, tra cui le ciabattine scendiletto.

ANTONIO CAPRARICA – EX DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

Volgarissima appunto la battuta sul Caprarica. Ognuno ha il suo stile. Evidentemente...

LUCA CHIANCA

Che lei voleva l'Ipad, lo scalda..

ANTONIO CAPRARICA – EX DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

E beh, certo: l'Ipad è notoriamente una cosa di un lusso spaventoso!

LUCA CHIANCA

Lo scaldapane 2.0 e le famose ciabattine scendi letto?

ANTONIO CAPRARICA – EX DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

Sì, le ciabattine ovviamente non c'erano e mi sono portato le mie. Per fortuna non uso quelle usate da altri.

LUCA CHIANCA

Tra le altre accuse che ha mosso lavoravate in container. Questo sempre...

ANTONIO CAPRARICA – EX DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

Le salette di montaggio sono nei container.

LUCA CHIANCA

Quindi andiamo dove viene prodotto..

GIANCARLO PADOVAN – DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

Il montaggio.

LUCA CHIANCA

Il montaggio. Eccolo

GIANCARLO PADOVAN – DIRETTORE NEWS AGON CHANNEL

Noi non abbiamo solo queste sale di montaggio: queste sono le sale di montaggio di appoggio, in prospettiva di spostare tutto in una più ampia sede. Qui c'è un'altra saletta... permesso? Iscena, grande Iscena! Cioè, voglio dire: questa è una soluzione provvisoria di un progetto che ha uno sviluppo ampio nei prossimi mesi, non nei prossimi anni.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Agon Channel viene trasmesso sul canale 33, comprato da Becchetti dalla procedura di concordato di Alphabet, il consorzio controllato al 70% da Interattiva di Ilaria Sbressa e fallita due anni fa. La novità sta nel fatto che il canale trasmette in Italia, ma produce quasi tutti i suoi programmi in Albania.

LUCA CHIANCA

Che significa produrre qui a Tirana?

SIMONA VENTURA - CONDUTTRICE

Significa sicuramente, con dei costi minori e quindi avere più budget per i programmi, per fare dei buoni programmi.

LUCA CHIANCA

L'operatore, il cameraman?

ALESSIO VINCI – EX DIRETTORE EDITORIALE AGON CHANNEL

L'operatore può costarti 400, 500 euro al mese. Cioè l'operatore che mi seguiva a me, costava 500 euro al mese.

LUCA CHIANCA

Il montatore?

ALESSIO VINCI – EX DIRETTORE EDITORIALE AGON CHANNEL

Il montatore forse ne prendeva 350?

BECCHETTI

Oggi ha senso e può funzionare una televisione che ha, e può fare concorrenza una televisione che ha 4-600 dipendenti possibilmente giovani che hanno gioia di lavorare. I nostri quando sono a Tirana, quando ricevono gli ospiti dicono "la nostra televisione", non la televisione. Quello è lo spirito di una televisione vincente e in Albania oggi si riesce a fare un progetto così e renderlo sostenibile.

GIORNALISTA

Costa di meno?

FRANCESCO BECCHETTI

No, non costa di meno. Qualcosa costa meno, ma rende felici.

ALESSIO VINCI – EX DIRETTORE EDITORIALE AGON CHANNEL

Il risparmio naturalmente è enorme: se tu paghi 10 un conduttore che magari in Italia prende 8, ma poi, per poter far lavorare quel conduttore, per potergli mettere in piedi la macchina operativa, quella macchina operativa ti costa 5 invece che 50, il risparmio c'è.

CARLO BOLLINO – EDITORE A1 REPORT

Il senso dovrebbe essere riuscire a risparmiare su alcune quote della produzione televisiva e dall'altra ottenere dei ricavi a tariffe italiane perché la pubblicità che Agon Channel dovrebbe drenare, Agon Channel in Italia, la drena sul mercato italiano quindi a tariffe piene. Ora, se poi ce la farà dipende dall'audience.

LUCA CHIANCA

Che ascolti fa il canale?

ALESSIO VINCI – EX DIRETTORE EDITORIALE AGON CHANNEL

Io non lo so che ascolti fa, ma ti posso garantire che se facesse qualcosa vicino all'1% l'avremmo già saputo.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

E va be diamogli tempo, magari anche una mano visto che il nostro Luca è stato seguito e filmato in tutte le salse magari riescono a farci una spy story. Il sig. Becchetti non ha accettato di parlare con noi comunque ci ha scritto quanto segue: si ritiene opportuno portare alla vostra attenzione che dalle riprese in nostro possesso risulta che la vostra troupe quando ha visitato la centrale di Kalivac quella che ancora non se ne vede traccia dopo 18 anni è stata accompagnata dai dipendenti di un imprenditore che ha minacciato di morte me, la mia famiglia, i miei manager e dal Sig. Platon Bilaj, persona arrestata per narcotraffico in Italia. Allora questo soggetto completamente sconosciuto al nostro povero Luca che magari si è materializzato dietro a qualche scena e che evidentemente è noto al Sig. Becchetti. Per quel che riguarda le minacce, appena ricevuta questa lettera ci siamo informati e ci risulta che il magistrato ha chiesto l'archiviazione perché le minacce sarebbero inesistenti. Bene continuiamo adesso nutrendo il pianeta.